

Agire con successo in un contesto di incertezza e in costante sviluppo

Autor(en): **Roos, Stefan**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI**

Band (Jahr): **95 (2023)**

Heft 4

PDF erstellt am: **11.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1050264>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Agire con successo in un contesto di incertezza e in costante sviluppo

Stefan Roos

Architetto ETHZ

Partner a Schwabe Suter Architekten AG

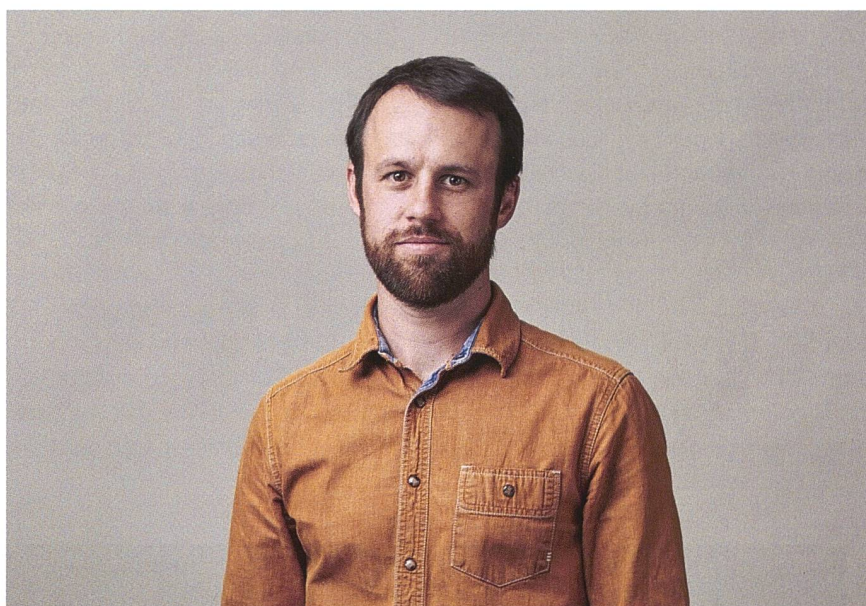
maggiore SMG, cdt bat salv 3 a partire dal 2024

Nel mio lavoro, oltre che alla progettazione e la gestione di progetti di costruzione, mi occupo delle risorse umane, mansioni quest'ultima che spazia dalla selezione di nuovo personale alla sua formazione. Con lo svilupparsi dell'azienda e l'aumento del numero di dipendenti mi sono ben presto reso conto che i dipendenti e le loro qualità sono un elemento chiave per il successo e il funzionamento efficiente dell'impresa.

Nella maggior parte dei casi, stando al paradigma classico, il personale viene selezionato e assunto in funzione dei titoli di studio e dei diplomi conseguiti, dato che essi rappresentano un criterio oggettivo delle conoscenze e competenze tecniche dei candidati permettendone il loro confronto.

Tuttavia, è sempre più lecito chiedersi se, nell'attuale contesto professionale, siano veramente le conoscenze e le competenze tecniche acquisite durante uno studio a essere quelle più determinanti per il successo.

Sebbene il modello VUCA (acronimo inglese di *Volatility, Uncertainty, Complexity e Ambiguity*) sia stato sviluppato in ambito militare per descrivere e analizzare l'instabilità geo-politica al crepuscolo della guerra fredda, forza è constatare che oggi, con il susseguirsi e l'accavallarsi delle crisi globali e il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale,



tale modello è più che mai di attualità e valido anche nell'ambito economico e della conduzione aziendale. Infatti, sempre più velocemente conoscenze e competenze tecniche diventano obsolete, i processi vengono messi in discussione, adattati per non dire stravolti. I miei collaboratori sono confrontati sempre più spesso con problemi e compiti finora sconosciuti, progetti vieppiù complessi, incessanti innovazioni tecniche, strumenti di lavoro in rapido sviluppo e interlocutori sempre più eterogenei. Dalle esperienze vissute in prima persona, sono convinto che, nell'ambito professionale, le conoscenze e competenze tecniche, benché importanti e imprescindibili, non sono il fattore di successo determinante.

A mio avviso, ad avere un valore più duraturo nel tempo – e quindi a incidere maggiormente per il successo

professionale – sono le abilità personali, le cosiddette *soft skills* (termine contrapposto a quello di *hard skills* indicante, appunto, le conoscenze tecniche). Esse hanno il pregio di essere applicabili in modo trasversale in molteplici situazioni che ci riserva il mondo del lavoro.

Come e quando possono essere acquisite ed esercitate le abilità personali? Indubbiamente, già gli studi permettono di acquisire e affinare diverse competenze, basti pensare allo sviluppo e all'applicazione di metodi di studio efficienti e la gestione della mole di lavoro a cui sono confrontati tutti gli studenti. Tuttavia se rifletto al mio percorso educativo e professionale, il servizio militare è sicuramente stato il luogo in cui ho maggiormente potuto acquisire e mettere in pratica in modo condensato varie e fondamentali abilità personali.

Per sua natura, il servizio militare si svolge in un contesto caratterizzato da condizioni precarie e sfavorevoli, costellato di incertezze e che amalgama un insieme di persone con percorsi e visioni di vita e del militare molto differenti... insomma, un contesto che ha sempre più parallelismi con il mondo lavorativo ed aziendale attuale.

Sono convinto che le esperienze maturate durante la scuola reclute e quella ufficiali hanno contribuito in modo importante all'ottenimento del mio diploma al politecnico: esse hanno aumentato la mia resilienza e affinato le mie capacità di gestire efficacemente il tempo, di integrarmi e collaborare proficuamente in un gruppo permettendomi di superare con maggiore facilità le sfide all'ETHZ.

Subito dopo la fondazione dello studio di architettura, i miei soci e io siamo stati confrontati con sfide e difficoltà mai sperimentate. Piuttosto che le

conoscenze tecniche apprese al politecnico, a rivelarsi di grande aiuto in questo momento sono state le competenze personali acquisite ed esercitate durante il servizio militare: grazie a esse sono stato in grado di elaborare in modo analitico, strutturato e in tempo breve delle soluzioni utilizzabili.

La capacità di gestire un gruppo interdisciplinare ed eterogeneo per raggiungere un obiettivo comune, come quello di un progetto di costruzione complesso, ho potuto acquisirla ed esercitarla durante gli anni da comandante di compagnia o ancora di più nello stato maggiore della divisione, nel quale, durante ogni servizio, in poco tempo si devono trovare delle soluzioni in collaborazione con diversi specialisti.

La formazione militare e in generale il servizio di milizia, nonostante comportino dei sacrifici di tempo e di energie, generano un inestimabile valore aggiunto in termini di competenze personali per

il milite e, di riflesso, per il datore di lavoro. Ai datori di lavoro che, purtroppo, vedono troppo spesso un'incompatibilità tra il servizio militare e il buon funzionamento della ditta, posso assicurare che si tratta unicamente di una questione di pianificazione e organizzazione... pure queste, *soft skills* imprescindibili che il militare consente di coltivare. ◆



**Costruire
il nostro futuro
in Ticino
e nel mondo.**

Pini - Smart Engineering
Scoprite il nuovo video!



PINI.GROUP



PINI
SMART ENGINEERING